



Gli scatti di Matteo ed Alessandro dal confine ucraino

di DANIELE FENOGLIO

BUTTIGLIERA - «Siamo in una località in Polonia, in prossimità del confine con l'Ucraina. Siamo arrivati lunedì, ma ci stiamo organizzando per cercare di raggiungere Leopoli, la città più importante dell'ovest ucraino».

«Vogliamo raccontare il dramma dei profughi in fuga dal paese»

Anche organizzarsi per lavorare sul posto non è facile: «Come alloggio siamo riusciti a trovare solo una stanza in affitto a 30 chilometri di confine, più vicino non si trova nulla. Adesso stiamo lavorando per cercare contatti in Ucraina per cercare di raggiungere Leopoli - spiega Matteo - Abbiamo ottenuto una lettera d'incarico da una agenzia di Milano, ma servono appoggi anche sul territorio per potersi muovere. L'intenzione è quella di raggiungere la città Ucraina, nella quale si stanno radunando la maggior parte dei profughi. Da lì partono per cercare di raggiungere la Polonia e gli altri paesi dell'Unione Europea. Vorremmo documentare questo loro viaggio per uscire dal paese».



Il buttigliese Matteo Montenero (a sin.) e Alessandro De Bellis in Polonia, in attesa di poter entrare in Ucraina



Uno degli scatti realizzati dai due fotografi del collettivo Refe Studio

in reportage sui grandi eventi della storia, come quello tragico che sta vivendo il popolo ucraino. Con lui c'è l'amico e collega moncalierese Alessandro De Bellis, "compagno di classe" durante gli studi universitari. «Stiamo seguendo l'esodo dei profughi che arrivano dall'Ucraina - racconta Matteo - Qui la situazione è veramente triste e tragica, tanta gente che sta uscendo dal paese e un sacco di giovani che volontariamente rientrano nella repubblica per andare a combattere i russi. Oggi (mercoledì, Ndr) abbiamo intervistato un ragazzo di 25 anni, una faccia da bambino: fatto addestramento sei anni fa, ora ha lasciato il lavoro di muratore in Polonia per andare a imbracciare un fucile».

Almeno per ora invece non è previsto lo spostamento verso le zone di guerra: «È impossibile viaggiare verso quei territori, non ci sono treni. Gli ucraini che rientrano dall'estero per andare a combattere per lo più viaggiano in auto o con pullman, organizzandosi autonomamente. Sarebbe difficile anche trovare gli appoggi sul posto», dice Matteo. Montenero si è diplomato come odontotecnico, ma nel 2017 si è iscritto all'Istituto Europeo di Design, dove ha conseguito il diploma in fotografia a settembre del 2020. Il suo percorso artistico inizia da solo: «Prima dello

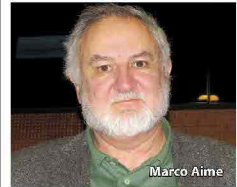
grafico, così riusciamo ad avere un approccio più trasversale e innovativo nei lavori che realizziamo - spiega il fotografo buttigliese - Fare gruppo può essere difficile ma è fondamentale per la crescita e il confronto, inoltre ci permette di affrontare molti tipi di lavori differenti in modo autonomo. In definitiva, per rispondere a questa domanda, direi che sì, si può vivere di fotografia, ma bisogna essere disposti a circondarsi di persone che vivono la fotografia e viverla in prima persona a 360 gradi, deve diventare di primaria importanza e ovviamente ciò comporta sacrifici».

Viveri e abiti per chi fugge

BUTTIGLIERA - Per aiutare le popolazioni dell'Ucraina La Pro loco con il patrocinio del Comune ha organizzato un punto di raccolta Sermig al centro famiglia di via Rosta 12. Si possono donare pasta, riso, polenta, salsa di pomodoro, legumi in scatola, zucchero, merendine, marmellate, tonno, carne in scatola, the, caffè solubile, coperte, calzini caldi, cappelli caldi, guanti monouso e salviettine imbevute di alcool. Il materiale viene raccolto il mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 17 e il sabato mattina dalle 9 alle 12. Info 388/1881548.

Aime e Gorza parlano dei migranti sul mare

AVIGLIANA - Il ValsusaLibriFest torna in città venerdì 5 marzo alle 18 alla biblioteca civica Primo Levi (via IV Novembre 19) con Marco Aime che dialogando con l'antropologo Pico Gorza, presenterà il libro "Conversazioni in alto mare" (edito da Elauthera) che ha scritto insieme a Riccardo Gatti.



«Sullo sfondo dell'ipocrisia istituzionale che contrassegna un'Europa formalmente paladina dei diritti umani ma di fatto sempre più arroccata in sé stessa, Riccardo Gatti, da anni impegnato nei soccorsi in mare, nel libro racconta il mestiere del salvare in dialogo con Marco Aime - spiega gli organizzatori - Così, in queste conversazioni condotte sul "campo", ovvero in navigazione nel Mediterraneo centrale, un "capitano anarchico" e un antropologo che si occupa di migrazioni provano ad analizzare la complessità dei salvataggi in mare e le loro implicazioni, umane ma non solo, così come il clima culturale e la narrazione che intorno a esse si è venuta a creare. Un racconto in diretta che aiuta a capire come mai nel giro di poco tempo quelli che erano chiamati "angeli del mare" sono all'improvviso diventati "traffickanti di esseri umani". Contro le retoriche prevalenti, sguainate da un lato e semplicistiche dell'altro, e soprattutto contro l'indifferenza dei più, queste riflessioni fanno entrare nel vivo di uno dei fenomeni più significativi dell'ultimo ventennio. Un fenomeno che è lontano dall'essere concluso e che sta mettendo in gioco i nostri valori più intimi». Evento ad ingresso gratuito e organizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni. Info www.valsusaonline.it.

Galilei, incontri per genitori

AVIGLIANA - Anche quest'anno l'Istituto tecnico Galileo Galilei con il patrocinio del Comune ha organizzato un ciclo di incontri serali, dedicati a genitori, insegnanti, educatori e a quanti vivono quotidianamente la realtà adolescenziale al fianco di figli e alunni. L'obiettivo è quello di perseguire la comunicazione tra la scuola e la famiglia, gli incontri si svolgeranno tutti i mercoledì di marzo a partire dal 9 e fino al 30 alle 20.45. Le serate si terranno tutte sulla piattaforma Meet, non sarà necessaria l'iscrizione, neanche per i docenti di altre scuole. «Argomento centrale delle serate è il tempo, visto dalla parte degli adolescenti e confrontato con il tempo degli adulti, quello che corre e che non ha modo di ascoltare, di fermarsi, di guardarli», spiegano gli organizzatori. Non a caso il titolo degli incontri è "Lo faccio dopo", citazione di un adolescente che ama procrastinare. Grazie a psicologi e psicoterapeuti, formatori ed educatori l'argomento centrale sarà affrontato da diversi punti di vista. Che cosa è cambiato dal tempo dell'innamoramento al tempo dei social e della scuola, attraverso un confronto aperto tra ieri e oggi? Che cosa è successo al tempo? Gli adolescenti scandiscono un tempo nuovo che si rinnova e che difficilmente gli adulti riescono a ricordare o accettare. Il confronto è necessario. Per il personale scolastico e operatori del settore è previsto il rilascio dell'attestato di partecipazione previa compilazione del form di Google moduli al termine dell'incontro.

Corsa, segnalibri e teatro: tutti gli eventi della Festa della Donna

AVIGLIANA - Ricco calendario di iniziative per la Festa della Donna. «La Giornata internazionale della donna è una data importante per ribadire tutti i diritti sanciti dalla Costituzione, l'uguaglianza anche dal punto di vista retributivo, l'autonomia delle donne, la possibilità di conciliare lavoro e famiglia, la scelta ugualmente legittima di avere o non avere figli. Ad Avigliana abbiamo pensato a tre appuntamenti, ognuno dei quali celebra la forza e l'importanza delle donne», ricorda l'assessore alle pari opportunità Fiorenza Aniso.



Il 6 marzo come da tradizione la Città partecipa a "Just the woman I am". L'evento che dal 2014 attraverso una camminata di 5 chilometri, raccoglie i fondi per la ricerca universitaria sul cancro, promuove la prevenzione, i corretti stili di vita. L'inclusione e la parità di genere. Oltre alla camminata, dalle 10 alle 13 sarà anche organizzata una traversata del lago Grand con il dragonboat delle Dragonesse, il Circolo Nautico, il Centro Velico Avigliana, il Gruppo Kayak, i motoristi in acque libere e chiunque

ami camminare sul lungolago. Saranno inoltre coinvolte alcune classi dell'Istituto Galileo Galilei in cui saranno distribuiti alle studentesse segnalibri per sensibilizzare sulla violenza sulle donne. I ragazzi della redazione della web-radio dei Galilei intervisteranno Flavia Curti, presidente dell'associazione

Città delle Donne Aps di Torino, che si occupa da alcuni anni di fasce deboli, e in particolare di prevenire e contrastare la violenza di genere e il femminicidio, senza alcun tipo di colore politico, estrazione sociale, credo religioso. L'8 marzo alle 14.30 in Comune si terrà la cerimonia ufficiale di adesione di Avigliana alla rete Città delle donne. La Città delle Donne ha aperto una convenzione con polizia di stato, carabinieri, Città della Salute e Scienza di Torino nei vari poli ospedalieri e un team di avvocati, psicologhe e assistenti che gratuitamente assistono anche online chi ha subito violenza. Sono invitate a presenziare tutte le donne che vogliono portare una loro testimonianza. Come ultimo appuntamento in coda alla Giornata della Donna, l'11 marzo alle 21 al teatro Fassino va in scena lo spettacolo della compagnia teatrale Messinscena di Casaleate "A fuocolento if" - un network per appassionati di cucina, dietro ai quali si celano volti di donne che smettono di essere sole. Una storia coinvolgente, intricata in cui la solidarietà femminile si finge di noir. Biglietti a 10 euro, ridotti 8 euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

00192630